

POVERI IN ATTESA



PARTE SECONDA

L'attuazione del Reddito di Inclusione (REI)

a cura di Nunzia De Capite
con la responsabilità scientifica di Cristiano Gori

Fondazione CON IL SUD - Roma, 17 ottobre 2018

INDICE PARTE SECONDA

L'attuazione del REI. A che punto siamo, *Cristiano Gori*

L'attuazione in cifre: beneficiari e servizi sociali alla prova dei fatti, *Lorenzo Lusignoli*

Le Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione: un elemento del processo di ristrutturazione del welfare? *Gianmario Gazzì*

Il "cantiere REI" e la collaborazione con i territori, *Cristina Berliri e Alessandra Marini*

Il REI dal punto di vista delle Caritas diocesane, *Nunzia De Capite*

L'impatto del REI sulle Caritas diocesane: riflessi su identità, ruolo, funzioni e organizzazione, *Nunzia De Capite*

Visto da *quassù*: il REI nel sistema di welfare locale nel Nord Italia. Appunti per una riflessione più ampia, *Gino Mazzoli*

Visto da *quaggiù*: il REI nel sistema di welfare locale in Sicilia. Appunti per una riflessione più ampia, *Salvatore Rizzo*

Conclusioni. Che cosa resta da fare, *Francesco Marsico*



1. Un percorso che viene da lontano

Un percorso che viene da lontano

2013

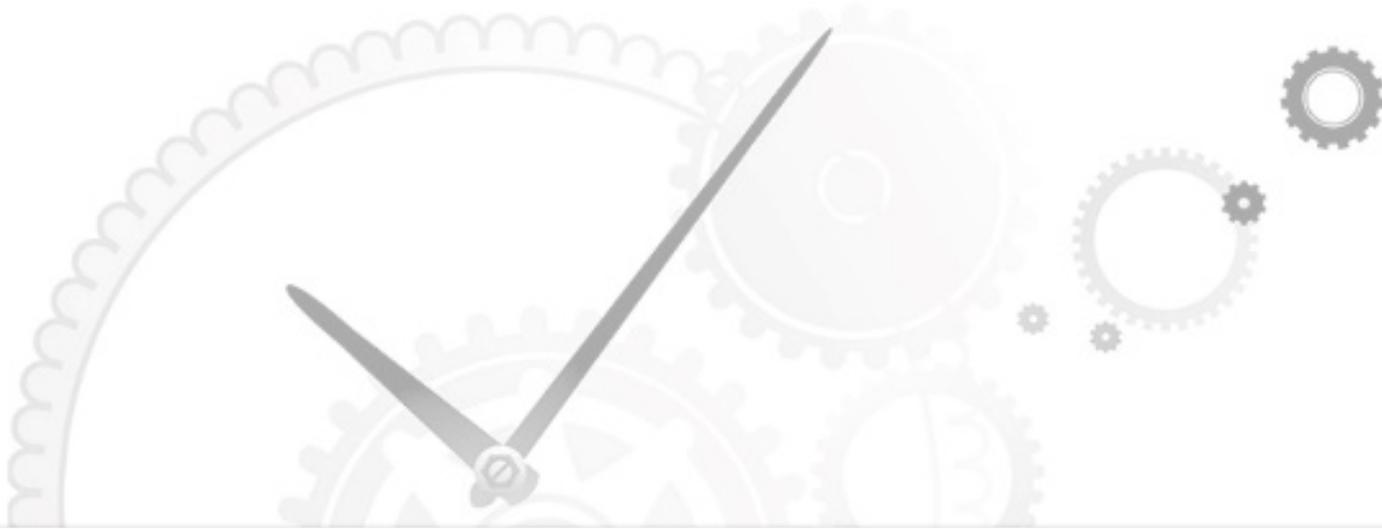
Nasce l'Alleanza contro la povertà

Dal 2013

L'Alleanza si impegna in un'intensa battaglia per ottenere una risposta adeguata alla povertà assoluta nel nostro Paese (il REIS)

2017

Introduzione del REI, primo passo verso il REIS



2. Gli utenti

Gli utenti

Un diritto sociale per la metà dei poveri

- 2,5 milioni di persone su 5 in povertà assoluta hanno diritto al REI

La distribuzione territoriale incompleta

- % di poveri aventi diritto al Nord inferiore rispetto al resto del Paese



3. Il contributo economico

Il contributo economico

Adeguatezza a metà del cammino

- Importo medio mensile attuale = 206 Euro (stima)
- Importo medio mensile necessario = 396 Euro

La novità sottovalutata del REI

- Finalmente trasferimenti monetari destinati agli ultimi



4. L'infrastruttura

L'infrastruttura

La novità

- Lo Stato non si ferma alla definizione della norma, ma costruisce condizioni favorevoli per la sua attuazione nei territori

Le criticità

- Il ritardo dell'infrastrutturazione
- Un investimento rilevante sui servizi sociali comunali, non sui Centri per l'impiego



5. Il welfare locale

La “normalità” delle difficoltà attuative

Il Rei investe sui territori (primo livello essenziale dei servizi)

La traduzione del Rei nella pratica sta risultando molto complessa

Riforme ambiziose richiedono tempi lunghi

La necessità di continuità nelle politiche nazionali

Affinché gli sforzi dei territori producano risultati è necessario assicurare continuità al percorso avviato

Continuità non significa né «riforma della riforma» né immobilismo. Significa proseguire lungo la strada tracciata estendendo e migliorando la misura

La sfida è arrivare dove in precedenza non si è saputi giungere

Un esempio: i Centri per l'Impiego

INTERVENTI POSITIVI

- Li si rafforza, incrementando il personale
- Si migliora il loro collegamento con i Comuni
- Si potenzia la componente di inclusione lavorativa di una politica contro la povertà

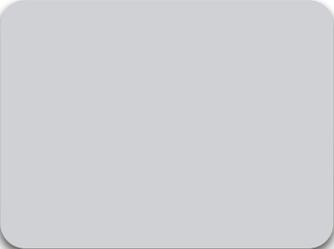
INTERVENTI NEGATIVI

- Si assegna loro il coordinamento complessivo della misura ed il governo dell'accesso
- Li si sostituisce ai Comuni in questa funzione
- Si confondono le politiche contro la povertà con le politiche per il lavoro

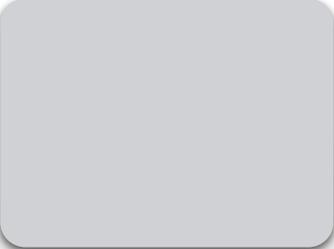
La necessità di discontinuità nei territori



I sistemi di welfare locale sono chiamati a produrre una «discontinuità positiva» rispetto al passato affinché gli ambiziosi obiettivi del Rei diventino realtà



La natura di tale cambiamento varia a seconda dei contesti



L'attivazione di una «discontinuità positiva» è l'unico criterio comune per valutare oggi le esperienze in atto nei diversi territori



6. Guardando avanti

Un'occasione da non perdere

Nessuno, sino a poco tempo fa, avrebbe immaginato che l'obiettivo di «una risposta giusta a chiunque si trovi in povertà assoluta» (slogan Alleanza) potesse diventare raggiungibile in tempi brevi

Per raggiungerlo è necessario mettere in campo un intervento - comunque lo si voglia chiamare - con le caratteristiche del Reis

I passi da compiere -1

Utenza

- L'intera popolazione in povertà assoluta

Contributi economici

- Importi adeguati ad uscire dalla povertà

Welfare locale

- Migliori condizioni per costruire i percorsi d'inclusione, in una logica di politiche contro la povertà

Finanziamenti

- Previsione ora, in modo strutturale, degli stanziamenti necessari (5,8 miliardi annui aggiuntivi)

I passi da compiere - 2

Rapporti tra gli attori

- Coinvolgere tutti gli attori impegnati nella lotta alla povertà a livello locale, Comuni e Regioni, soggetti pubblici e Terzo Settore, Parti Sociali e associazioni
- Realizzare insieme un “tagliando partecipato” sull’attuazione del Rei per ricavarne indicazioni di miglioramento

I rischi da evitare

Il metodo

La riforma della riforma

Le risposte

Confondere le politiche
contro la povertà con le
politiche per il lavoro

Il target

Dare la priorità
ai penultimi

La tempistica

Il pericolo delle pressioni di breve
periodo